

---

**Presidenza: Montenegro**

## **786<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 29 aprile 2015

Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 12.55  
Ripresa: ore 15.05  
Fine: ore 15.30

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha esteso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime del terremoto che ha colpito il Nepal e ha condannato il brutale attacco alla stazione di polizia nella Republika Srpska, Bosnia-Erzegovina, avvenuto il 27 aprile.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA: IL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA**

– *Il Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e la governance e la riforma del settore della sicurezza, relazione presentata da H. Hänggi, Direttore aggiunto e Capo ricercatore, Centro di Ginevra per il controllo democratico delle forze armate (DCAF)*

– *Attuazione pratica del Concetto di governance/riforma del settore della sicurezza (SSG/R) in Europa sudorientale, relazione presentata da S. Bošković, Consigliere per i progetti, Centro di coordinamento dell'Europa sudorientale e orientale per il controllo delle armi di piccolo calibro e leggere (SEESAC)*

Presidenza, Sig. H. Hänggi (FSC.DEL/76/15 OSCE+), Sig. S. Bošković, Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del

Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/73/15), Slovacchia (FSC.DEL/71/15 OSCE+), Svizzera (Annesso 1), Serbia (FSC.DEL/72/15 OSCE+), Armenia, Federazione Russa, Canada, Ucraina

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/70/15), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/74/15), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa, Polonia, Lettonia-Unione europea
- (b) *Risposta della Federazione Russa al questionario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza*: Moldova (Annesso 3), Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza e consultazioni regionali sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tenutesi a Vilnius il 20 aprile 2015*: Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Turchia)
- (b) *Supporto fornito dal Centro per la prevenzione dei conflitti connesso all'attuazione di una recente iniziativa dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo (UNODA) relativa all'UNSCR 1325*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (c) *Riunione di lavoro del Partenariato globale del G7 contro la diffusione delle armi e dei materiali di distruzione di massa, tenutasi a Monaco, Germania, il 22 e 23 aprile 2015*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Riunione preparatoria informale della prima Conferenza degli Stati Parte del Trattato sul commercio di armi, tenutasi a Vienna il 20 e 21 aprile 2015*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (e) *Riunione informale di esperti in merito al progetto intitolato "Esame delle opzioni e dei modelli per l'armonizzazione dei sistemi di controllo degli usi/utenti finali", tenutasi il 22 e 23 aprile 2015*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (f) *Questioni protocollari*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Mongolia, Presidenza

- (g) *Contributo finanziario al progetto per la messa in sicurezza e l'ammodernamento di quattro siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina: Norvegia (Annesso 4), Bosnia-Erzegovina (Annesso 5), Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)*

4. Prossima seduta:

mercoledì 6 maggio 2015, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/792

29 April 2015

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**786<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.792, punto 1 dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA**

Professor Dott. Hänggi,  
Signor Slobodan Bošković,  
Egregio Presidente dell'FSC,  
Eccellenze e illustri colleghi,

la delegazione svizzera si unisce al caloroso benvenuto rivolto agli oratori intervenuti al Dialogo sulla sicurezza di quest'oggi: il Professor Hänggi, Direttore aggiunto e Capo ricercatore del Centro per il controllo democratico delle forze armate (DCAF), e il Sig Slobodan Bošković, Consigliere per i progetti, Centro di coordinamento dell'Europa sudorientale e orientale per il controllo delle armi di piccolo calibro e leggere (SEESAC). Desidero ringraziarli sentitamente per le loro esaurienti relazioni che riteniamo essere molto utili in vista delle sfide alla sicurezza che il Foro deve affrontare.

La Svizzera coglie inoltre l'occasione per ringraziare la Slovacchia per il suo ruolo di Presidente del Gruppo di amici per la governance e la riforma del settore della sicurezza (SSG/R) nonché la Presidenza in esercizio serba dell'OSCE per il forte partenariato e il costante lavoro di promozione del dibattito fra gli Stati partecipanti sul tema della SSG/R.

Il citato studio del DCAF sulla SSG/R è uno dei frutti della Presidenza svizzera del 2014 e continuiamo a raccomandarlo come strumento molto utile per dibattiti strutturati sui modi per affrontare costruttivamente questo importante tema.

La Svizzera, uno dei più accesi promotori del Codice di condotta dell'OSCE, è particolarmente lieta che la relazione presentata quest'oggi dal Professor Hänggi abbia fornito sostegno a una migliore comprensione della complementarità del Codice e della SSG/R. Non rimarcheremo mai abbastanza che non è corretto parlare di strumenti in concorrenza tra loro. Al contrario, il Codice e la SSG/R sono complementari e reciprocamente rafforzanti. Mettiamo a frutto tali sinergie.

Grazie per l'attenzione.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/792

29 April 2015

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**786<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.792, punto 2(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è garantita dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki, come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni e l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.

---

**786<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.792, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

Signor Presidente,

desideriamo richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti sulle informazioni presentate dalla Federazione Russa il 20 aprile 2015, con la sigla di riferimento FSC.EMI/88/153, in risposta al Questionario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, con riguardo a una questione connessa alla Repubblica di Moldova.

In particolare, in risposta al punto 2.1 del Questionario relativo al dislocamento di forze militari sul territorio di altri Stati partecipanti conformemente ad accordi liberamente negoziati e ai sensi del diritto internazionale, si fa riferimento all'Accordo del 21 luglio 1992 sui principi della risoluzione pacifica del conflitto nella regione transnistriana della Repubblica di Moldova.

A tale riguardo, desideriamo sottolineare che l'Accordo di cui sopra non contempla in alcun caso uno status per lo stazionamento del cosiddetto Gruppo operativo delle forze russe sul territorio della Repubblica di Moldova. Non esiste alcun documento valido che possa fungere da base giuridica per lo stazionamento di tali forze nella Repubblica di Moldova. Come abbiamo già affermato in numerose occasioni, l'obiettivo primario dell'Accordo del 1992 era cessare le ostilità militari nella zona del conflitto e creare una Zona di sicurezza e un meccanismo di mantenimento della pace. A nostro avviso, vi è una netta distinzione tra il contingente militare russo che partecipa al meccanismo di mantenimento della pace e il cosiddetto Gruppo operativo delle forze russe.

La posizione delle autorità moldove sulla questione non è cambiata. Consentitemi di ribadire il nostro appello a completare il ritiro delle forze militari russe dal territorio della Repubblica di Moldova in conformità agli esistenti impegni internazionali e alle pertinenti disposizioni della Costituzione della Repubblica di Moldova.

Chiedo cortesemente, Signora Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/792

29 April 2015

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**786<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.792, punto 3(g) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA**

Signora Presidente,

sono lieto di annunciare che la Norvegia ha deciso di donare 800.000 corone norvegesi, circa 95.000 euro, in favore del progetto per la messa in sicurezza e l'ammodernamento di quattro siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina. Il contributo è connesso al progetto fuori bilancio N. 2200268 della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, noto anche come progetto SECUP.

La Norvegia ha in precedenza prestato sostegno a tale progetto con un contributo di 140.000 euro, come annunciato in seno all'FSC il 29 gennaio 2014.

Con questo contributo supplementare si intende assicurare il finanziamento completo del progetto in conformità al relativo bilancio. Il nostro auspicio è che tale progetto possa ridurre il rischio di proliferazione di armi e di munizioni e migliorare la sicurezza fisica e gli standard di gestione delle scorte in Bosnia-Erzegovina.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie, Signora Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/792

29 April 2015

Annex 5

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**786<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.792, punto 3(g) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA**

Signora Presidente,  
Eccellenze,  
Signore e signori,

la delegazione della Bosnia-Erzegovina desidera cogliere questa occasione per ringraziare la Norvegia per il contributo supplementare e auspicabilmente finale al Progetto di ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza di siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina.

Cari colleghi,

consentitemi di ricordare brevemente l'obiettivo del progetto in corso, vale a dire l'ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza presso quattro siti di stoccaggio di munizioni e di armi nel mio paese. Il progetto è realizzato congiuntamente dal Ministero della difesa della Bosnia-Erzegovina, dalla Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e dalla Forza di difesa dell'Unione europea (EUFOR).

Signora Presidente,

tra gli Stati partecipanti, la Norvegia ha prestato sin dall'inizio sostegno a questo progetto. Siamo grati a tutti per aver consentito la sua realizzazione.

Desideriamo inoltre ringraziare tutte le precedenti Presidenze del Foro di cooperazione per la sicurezza, il CPC, nonché il Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali per aver contribuito a portare il progetto alla sua fase finale.

Signora Presidente, chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.